Anno XXXIV. - N. 170. Sabbato 23 Luglio 1881 (Abbonamento postale

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Poichè pare che i voli delle fantasie servano in qualche modo a rinfrescare i corpi, i giornalisti si sono divisi il lavoro fantastico in questa stagione estiva. Mentre gli uni cercano le cause possibili di guerra, gli altri sognano ogni giorno nuove alleanze. È inutile dire che questo lavoro non è diviso così esattamente, che non vi sieno giornalisti che fanno una cosa e l'altra contemporaneamente. Parlarono di guerra tra Francia e Italia, dopo l'affare di Tunisi e fatti di Marsiglia, e adesso parlano di guerra tra Francia e Turchia. Quanto alle alleanze ce ne sono per tutti i gusti. C'è la triplice alleanza austro-germanico-italiana, che parve la conseguenza necessaria della condotta dei nostri buoni vicini. Poi, perchè è il primo passo che costa, e gli altri non costano nulla, l'alleanza di tre divenne di cinque e furono aggiunte altre due Potenze, l'Inghilterra e la Russia. La Russia ci andava di pieno diritto, poichè la lega dei tre imperatori subì, è vero, parecchie vicende, ma non fu mai disciolta, ed ora sembra piuttosto rafforzata che indebolita. E da ultimo nell'alleanza entra un altro, la Turchia, la quale adesso grida più alto di tutti, e protesta che si difenderà contro una invasione francese a Tripoli.

Non sarebbe più un'alleanza, sarebbe una coalizione contro la Francia, perchè anche la Spagna, che è in collera colla Francia, dopo i massacri degli Spagnuoli in Algeria, per colpa degli insorti algerini, non si farebbe pregare ad entrare nella coalizione anch'essa! La Francia si troverebbe però nella più terribile posizione. Altro che pensare alla conquista di Tripoli!

Ma nel mondo della fantasia gli avvenimenti si succedono con grande rapidità, e il lavoro di oggi sconvolge, cancella, distrugge il lavoro di ieri.

Ierlaltro un dispaccio faceva viaggiare un diplomatico alla volta di Parigi per conchiudere una alleanza russo-francese, e quel diplomatico potrebbe essere fratello carnale dell'altro ch'è andato a negoziare l'alleanza austro-italica e che ha avuto se non altro questo risultato, il quale pare almeno positivo, d'impedire che la veduta della battaglia di Custoza fosse esposta al *Prater* di Vienna per non far dispiacere agl' Italiani. Sarebbe stato l'Imperatore che avrebbe messo il veto, facendo parte il *Prater* dei dominii della Corona.

A confronto della Francia poi sta il fatto che mentre i giornali austriaci sono infatti da qualche tempo in gran tenerezza con noi, e non lasciano passare occasione di darci ragione in tutte le nostre querele, i giornali ufficiosi germanici continuano a far l'occhio dolce alla Francia, e predicano un'alleanza tra la Francia e la Germania.

Malgrado le voci di guerra e quelle di alleanze che ne sono la conseguenza, noi crediamo che si possa guardare l'avvenire con sufficiente tranquillità di spirito, e con speranza fondata di pace. Se tutti sono alleati, se la Francia che pareva minacciata di coalizione, è presentata come l'alleata della Russia da una parte, della Germania dall'altra, noi possiamo sperare che le accese fantasie dei pubblicisti che vedono rosso non riusciranno a sconvolgere il mondo, e che i benefici effetti della pace ci saranno ancora per qualche tempo assicurati.

Noi crediamo che ci sia una prova eloquentissima, splendida, della ferma volontà dell'Europa di impedire una rottura della pace, e questa prova l'abbia data la Grecia. Se la questione greca, malgrado gli errori della diplomazia, si è potuta comporre, vuol dire che quelle volontà dalle quali la pace o la guerra europea dipendono, sono decise ad impedire che la pace sia turbata. Se la Grecia si è rassegnata a rinunciare a ciò che l'Europa le aveva con tanta larghezza donato, e poi con ammirabile disinvoltura ritolto, non può essere dubbio per alcuno, che in nessuna Potenza essa ha trovato incoraggiamento a resistere. Nulla prova che questa volontà universale pacifica sia mutata. E confidiamo perciò nella pace. Solo auguriamoci che più cordiali ed intimi rapporti colle Potenze, permetta a noi di godere della pace senza gl'incidenti dolorosi, che ce l'hanno in questi ultimi tempi amareggiata, e ci hanno resi così giustamente malcontenti della politica estera dei nostri Gabinetti. È una speranza, ahimè, meno salda di quella che ci affida che la pace europea per qualche tempo, ben inteso — non ispingiamo troppo in là le nostre speranze — ci sia assicurata.

SENATO ELETTIVO

Si fa strada l'idea di iniziare una riforma costitutiva del Senato in occasione della discussione sulla riforma elettorale. Vedendo che il Senato è tenuto in così poco conto e gli si contende sempre il diritto di esercitare un'azione efficace sulle grandi cose dello Stato, si vorrebbe mischiarci l'elemento elettivo sperando così che egli acquista una maggiore apparenza di autorità e di diritto, e possa compiere il proprio ufficio legislativo con una forza reale o d'iniziativa o di resistenza.

Questa, a dirla senza palliativi e mezzi termini, è la ragione per cui alcuni senatori metterebbero in campo l'idea di un mutamento nelle origini della Camera Alta.

Il fatto è vero, lo rileviamo da articoli della *Perseveranza* e dell'*Opinione*. Sono i senatori Lampertico e Saracco che avrebbero messo avanti il problema.

I due citati giornali, a leggerli bene, sono assai dubbiosi dell'utilità di una tale riforma; ammettono che si debba studiare, e la *Perseveranza* ammette anche che possa trionfare per opera di uomini temperatissimi.

Riferiamo qualche brano dei due articoli.

La *Perseveranza* scrive:

« Se, come diceva il Montalembert, perchè il Senato sia *qualcosa*, bisogna che ogni senatore sia *qualcuno*, un Senato nominato dal Re ha tanta forza quanta n'ha un altro nominato altrimenti. Noi non saremmo alieni dall'essere di questa opinione, ma pure, conveniamo che sarà molta l'apparenza di una opinione opposta, cioè che, a convertire il Senato in un'assemblea comunque elettiva, gli si conferirebbe una forza che ora gli manca.

« Noi siamo persuasi, anzi, che questa opinione si farà strada nell'animo di senatori d'animo temperatissimo, e che mettono grandissimo interesse a che il Senato mantenga tutto il suo credito ed uso.

. . . .

« Una questione, che la Sinistra come partito non ha ancora sulla sua bandiera potrà forse essere scritta su quella della Destra. Una modificazione dello Statuto che pareva da temere e respingere perchè pericolosa ed atta a precipitare lo Stato verso una mutazione degli ordini politici, potrà ad un tratto diventare desiderabile ed essere accettata, perchè rassicuratrice ed atta a conservare lo Stato da scosse violenti e dagli impeti delle Assemblee popolari.

« Noi dobbiamo sin da ora guardare in viso quest'eventualità, che la discussione della legge elettorale finisca in Senato con un voto, nel quale si dica che gli articoli dello Statuto, concernenti la sua costituzione, sieno mutati, ed il Senato convertito in una Assemblea elettiva. Quanto a noi non avremmo amato che fosse venuta o si credesse venuta l' opportunità d' una tale quistione. Ma non dubitiamo che a molti parrà venuta, e a molti non di quelli che sogliamo combattere, ma di quelli che sogliamo seguire. Noi sappiamo quante illusioni si nutrono sull'utilità o l'infallibilità di tali mutazioni negli ordini politici d'uno Stato; ma non possiamo impedire che la gente se la faccia e n' empia sè ed altrui. È bene, quindi, non lasciarsi prendere all'improviso; e quando si vede che le quistioni, malgrado nostro, si presentano, apparecchiare a tempo le soluzioni che ci paiano più vantaggiose o meno nocive. »

Sentiamo ora l' *Opinione*:

« A una Camera che si avvia ad essere eletta per suffragio universale, occorre il complemento di un Senato, se non più autorevole, che non sarebbe possibile, più forte; bisogna che resistendo, riformando, correggendo, migliorando le leggi, ei sia cinto di quell' aureola che la Camera elettiva trae dalle fonti elettorali e che talora sostituisce il senno e l' autorevolezza. Ed è bello che due uomini così eminenti, quanto il Lampertico e il Saracco, ornamento del Senato, nel momento in cui essi possono dimostrare col loro esempio che l' augusto consesso gode il più illimitato rispetto nel paese, ne pongano innanzi risolutamente la riforma liberale. Quindi noi consentiamo a studiare con loro l'ardua materia e ci duole che non sia vivo e presente ad aiutarci in cotali studi quello stupendo intelletto di Antonio Scialoia, il quale aveva, parecchi anni or sono, iniziata la trattazione della riforma elettiva del Senato in uno scritto notevole pubblicato, se non erriamo, nella *Nuova Antologia*. Ma ci assista almeno in questi studi la sua grande memoria. E fin d' ora volgiamo agli amici nostri alcuni dubbi che ci assalgono.

« È probabile che si possa fare una riforma equa, ragionevole, la quale *svolga* la istituzione senatoria e non la *sconvolga*, rispetti tutti i diritti acquisiti e proceda in pieno accordo coi diritti della Corona? Una volta data la stura all' idea della riforma, non si vorrà oltrepassare la meta e non si domanderà dai soliti tribuni che il Senato tragga la vita dalle stesse fonti elettorali della Camera? E allora non si corre il pericolo e non si assume la responsabilità di indebolire, forse di abbattere una istituzione sana, utile, in certi casi salvatrice della patria, per sostituirle una istituzione perpetuamente ondeggiante e senza tradizioni? Ecco il problema; e il meditarlo a fondo è un obbligo di coscienza di tutti coloro che amano la patria, ma segnatamente degli illustri amici nostri, che hanno preso una così difficile e gloriosa iniziativa. »

Nè l' uno nè l' altro dei due giornali guarda con fiducia l' eventualità d'una riforma simile. La *Perseveranza* si limita a constatare la possibilità che la cosa si faccia, non la invoca e non se ne promette bene. L' *Opinione* esterna dubbi molto paurosi.

Parlando alla buona e senza pretesa come può fare un giornale di provincia, diremo che la impressione prima, ricevuta da questo fatto che uomini come il Saracco e il Lampertico prendano a parteggiare per il Senato elettivo, è in noi assai triste. E il linguaggio non abbastanza esplicito e reciso dei due massimi giornali del nostro partito poco ci incuora.

Pare che quasi tutti ormai cedano alla corrente e che si creda di poter prevenire gli eccessi del radicalismo facendo concessioni continue e credendo di disarmare con queste i tribuni.

Se il Senato elettivo farà quello che voglia una Camera puta demagogica, allora è inutile che il Senato ci sia, tanto vale sopprimerlo; sarà scala a sopprimere il terzo fattore del potere legislativo, il Re!

Se il Senato resisterà alla Camera gli attacchi contro di lui saranno tali e quali di adesso, perchè si dirà che i senatori nominati dal Re e che naturalmente dovranno conservare la carica anche nel consesso rinnovato, vi esercitano un' influenza derivante da privilegio: ed anche scomparendo man mano questi senatori della prima maniera, si dirà che quelli della seconda, cioè gli elettivi, sono sempre l'emanazione di un corpo privilegiato perchè non emananti direttamente dal suffragio del popolo come i deputati.

Chi si lascia commuovere dalle agitazioni contro il Senato di ora, si lascierà commuovere dalle agitazioni contro il Senato futuro, giacchè gli agitatori ci saranno sempre, ed è ai loro nomi, ai loro paroloni che si crede, senza esaminare se abbiamo ragione o no, fatica che il popolo molto volentieri si risparmia.

L'articolo 33 dello Statuto dice che « il Senato è composto di membri nominati a vita dal Re. » Modificare lo Statuto è cosa grave. Noi però non ci rifiutiamo assolutamente ad essa quando ce ne siano dimostrati i vantaggi. Il vantaggio di rendere il Senato più rispettato da quelli che ora non lo rispettano, non lo vediamo davvero. Il vantaggio di immettervi colla elezione elementi più autorevoli di quelli che ora ci sono, nemmeno.

Sarebbe dunque per una illusione che si toccherebbe allo Statuto? Non

crediamo che la saggezza del Senato possa far ciò.

Ma aspettiamo di sentire gli argomenti con cui gl' illustri Lampertico e Saracco conforteranno la loro idea e ci convertiremo ad essa se quegli argomenti ci promettano vantaggi effettivi da conseguirsi con la riforma.

Non chiudiamo però gli occhi agli inconvenienti che offre il sistema attuale sotto un Ministero partigiano e senza scrupoli, ma a quegli inconvenienti si potrebbe almeno in parte rimediare senza toccare allo Statuto; p. e. stabilendo che le nomine si facciano non più di un dato numero per volta, e si facciano ad epoche fisse, per evitare così numerose infornate di sorpresa — e stabilendo che i Consigli provinciali facciano una specie di terna additando al Re i candidati alla dignità senatoria, con che si toglierebbe o scemerebbe il pericolo di inclusioni ed esclusioni ingiuste ed odiose per opera di governanti di poca onestà politica.

Notizie Italiane

ROMA 21. — Iersera la dimostrazione in onore della Regina, è riuscita splendidissima.

Il Consiglio Comunale votò di mantenere anche per quest' anno la dote al teatro Apollo nella cifra di Lire 140,000.

— In conseguenza di una polemica fra la *Lega della Democrazia* e la *Riforma* ebbe luogo un duello fra Alberto Mario, direttore della prima, e Primo Levi, direttore della seconda. Lo scontro fu alla sciabola. Entrambi rimasero feriti.

BIELLA — Scrive l' *Eco dell' Industria:*

L' on. Sella è pressochè ristabilito dalla malattia che lo travagliò in questi ultimi tempi. Attualmente riceve, attende a studi scientifici e letterari, ed anzi presiedette già il Consiglio d' amministrazione della Scuola Professionale.

Sono perciò tutt' affatto erronee le voci che da qualcuno si spargono sulla gravità dello stato di salute dell' on. Sella, il quale va di giorno in giorno sensibilmente migliorando.

NAPOLI — La scossa di terremoto avvertita la sera del 18 a Casamicciola fu in senso sussultorio. Non ebbe lunga durata, ma fu abbastanza energica e venne preceduta da un boato fortissimo, principale argomento della grave paura negli abitanti o villeggianti. Di questi una parte si rifugiò ad Ischia; quasi tutti gli altri passarono la notte nei giardini. Una sola casa che era stata già gravemente danneggiata il 4 marzo, rovinò. Degli altri punti dell' isola la scossa non venne avvertita che a Forio, ma assai leggermente.

VENEZIA 22. — Un telegramma da Londra ordina alla squadra inglese di partire immediatamente per Malta.

L'ammiraglio, lord Seymour, intervenuto al ricevimento della Regina, disse che la squadra partirà probabilmente domani mattina

L'ammiraglio ringraziò l'ufficialità della marina italiana ed il municipio per le feste che intendevano offrire agli ufficiali inglesi.

TORINO — Ieri notte, verso le ore 3, s'udì una lieve scossa di terremoto ondulatorio.

COURMAYEUR — Il forte acquazzone del 20 danneggiò la strada Aosta-Courmayeur, ma la circolazione dei veicoli venne ristabilita lo stesso giorno.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi alla *Gazzetta del Popolo*:

L' insurrezione prende proporzioni spaventevoli in tutta la reggenza di Tunisi.

Venne scoperto un complotto di arabi per assassinare il bey.

Una spedizione di 3,000 cammelli, caricati di viveri destinati all' esercito francese, venne sorpresa dagli insorti con tutte le vettovaglie.

Il *Débats* pubblica un articolo melanconico sulla politica del governo negli affari di Tunisi ed Algeria.

Il foglio parigino, che aveva sin qui lodato assai il ministro Saint Hilaire, ora cambia tono e dice che si sono commessi in Africa troppi errori perchè non sia tempo di cambiar sistema.

Oggi si è tenuto Consiglio di ministri e si è parlato dei progetti d' alleanza dell' Italia coll' Austria e Germania.

Dicesi che il gabinetto abbia deciso di assumere verso l' Italia un contegno amichevole.

È molto commentato un articolo della *Repplique Francaise*, organo del Gambetta, in cui si minaccia la guerra alla Turchia.

RUSSIA — Lo czar manderebbe un inviato speciale con un suo autografo al prossimo convegno degl'imperatori d'Austria e di Germania a Gastein.

STATI UNITI — Annunziano al *Daily Telegraph* da Nuova York 13, che scopo del viaggio del Re Kalakaua in Europa sarebbe di vendere il suo regno a qualche potenza europea.

Mentre il Governo degli Stati Uniti non desidera di annettersi le isole, pure il loro acquisto da parte di un altra potenza sarebbe riguardato come un atto ostile agli interessi americani.

Il *New-York Times* dice che il governo degli Stati Uniti deve far comprendere alle potenze europee che un tentativo da parte loro di acquistare le isole Sandwich, sarebbe considerato dagli Stati Uniti come un atto di ostilità.

INGHILTERRA — Telegrafano da Londra 21:

Nel congresso socialista, Luisa Michel pronunziò un discorso augurandosi la non lontana distruzione degli ultimi troni che ancora rimangono in piedi e degli altari.

Alla fine della seduta fu fatta segno a una specie di ovazione.

Il congresso continuerà le sedute in segreto.

Si presenterebbero interpellanze alla Camera per proibi e le ulteriori adunanze del congresso.

Cronaca e fatti diversi

In provincia. — Le elezioni amministrative hanno luogo domani a Bondeno e a Cento.

Di quelle di Cento si parlò abbastanza nelle varie nostre corrispondenze e d'altronde la gagliardia con cui esse saranno combattute, non richiede nè ulteriori considerazioni nè i nostri inutili eccitamenti agli amici. Solamente desideriamo che la votazione proceda con quell' ordine e quella legalità che devono accompagnare l'espressione del pubblico suffragio.

A Bondeno c'è da eleggere un Consigliere provinciale in luogo del sig. cav. Torri Quirino rinunciatario.

Poi un Consigliere Comunale a Scortichino

Due a Pilastri.

Due a Bondeno.

Due a Stellata.

Due a S. Biagio.

Il sub Comitato Costituzionale appoggia i signori **Trebbi** e **Marchionni** a Pilastri — **Azzolini** a S. Biagio — **Guido Farolfi** a Scortichino — Marchese **Giovanni Fioravanti** e **Stefanoni Antonio** a Stellata — a Bondeno non s' è per anco deciso.

La lotta sarà maggiormente accentuata per la nomina del Consigliere provinciale. I moderati portano il sig. **TORRI CARLO**; la Giunta progressista, costituitasi in agenzia elettorale, porta il Sindaco sig. Lodovico Sani, radicale.

Giorni sono l' organo della democrazia invocava la concordia fra i divisi progressisti Bondesani, perchè non avesse a sortire un qualche *carneade moderato*, che fa pompa del suo censo e della sua nullità.

A parte l'inesattezza dell' accusa, si vede che essa vorrebbe alludere al candidato che noi raccomandiamo.

Nulla di più ingiusto ed inesatto. — Crediamo che il sentire un sentimento dignitoso di decoro, non possa dirsi farsi una pompa del censo.

E del resto una certa agiatezza non crediamo sia condannabile in un pubblico amministratore, quando essa rappresenta i frutti di previdenza e di lavoro.

In quanto alla capacità non penseremo al certo di contraddire chi ammette che non vi sia intelligenza e vera pratica amministrativa all' infuori del suo partito.

Ma or come avviene che questa nullità moderata fu già cercata cooperatrice dal Pepoli in molte amministrazioni, e gode tutta la fiducia del progressista senatore Borselli, che da tanto tempo gli si collega nelle amministrazioni consorziali? Come avviene che gli stessi progressisti affidarongli importanti incarichi e non sognarono mai di negargli l'intelligenza e la pratica amministrativa.

In quanto all' avversario del Torri egli avrà come privato un eccellente carattere, ma come amministratore pubblico è l' inerzia in persona.

E Bondeno, risorto appena da tanti disastri, colle finanze dissestate, con tanti bisogni, ha necessità di amministratori e rappresentanti intelligenti, energici, edotti appieno di quanto necessita alla pubblica prosperità. Le Bonifiche istesse recentemente votate allargano assai la responsabilità del mandato rappresentativo. Chi ha interessi sparsi in tutto il mandamento potrà più coscientemente e più energicamente patrocinare i necessari provvedimenti alle pubbliche esigenze. Lo farà questo il candidato progressista che come Sindaco è ridotto ora per la sua bonomia a far in Municipio quasi la parte di gerente responsabile di certi assessori factotum?

Raccomandando il candidato moderato non possiamo non accennare alla lunga questione dibattuta anche sulle colonne della *Gazzetta Ferrarese*, della bonifica della Valle Campo — questione rimasta per secoli insoluta, ora felicemente risolta, ridonando all' agricoltura bondesana 5000 staia di terreno, dove non cresceva che il giunco e la canna. Un tale esito è dovuto alla perseverante, infaticata operosità del Presidente **TORRI** che fra mezzo a mille ostacoli, a potentissimi avversari seppe abilmente ed energicamente assieme ai suoi colleghi, far valere il diritto dei suoi amministrati.

Eccitiamo gli elettori ad accorrere numerosi all' urna coi nomi proposti dal sub Comitato Costituzionale e con quello del sig. **TORRI CARLO** a Consigliere provinciale.

Consiglio Comunale. — Intervenivano alla seduta di ieri 30 Consiglieri.

Venne sospesa ogni deliberazione intorno al nuovo progetto sui lavori straordinarj e sul prestito deliberandosi la stampa della Relazione per maggiori studj.

La proposta del Cons. Sani per la istituzione del Calmiere sul pane può dirsi *a priori* naufragata. Tanto la Giunta come moltissimi Consiglieri si addimostrarono avversi a tale restrizione della libertà che forse più che da altri è desiderata dalli stessi fornai. In tutto il Consiglio ci parve che il Cons. Sani, all' infuori che i soliti pochi suoi acoliti, non possa contare che sull' appoggio del Cons. Enea Cavalieri.

Tuttavia, aderendo ad una idea che non sappiamo se della Giunta o dell' Assessore Bottoni venne deliberato di far eseguire come altra volta uno *scandaglio* dal quale poter attingere lumi ed esperienze sulla convenienza o meno dell' applicazione del Calmiere.

Notiamo che una tale deliberazione venne adottata dopo che lo stesso Assessore Bottoni dichiarava esser certo che le risultanze dello scandaglio avrebbero raffermata la convinzione non essere possibile l' effettuazione della mèta, dopo che il Consigliere Devoto provò che lo scandaglio non potrà mai offrire dati e raffronti precisi, dopo che altri Consiglieri rilevando i dati dei quali noi c' intrattenemmo giorni sono, ripeterono che la grande diversità dei prezzi tra uno spacciatore e l' altro escludono qualsiasi idea di monopolio e di coalizione e che ad ogni modo il prezzo fissato dal calmiere sarebbe certo superiore a quello minimo, mantenuto oggi da più d' uno spacciatore.

Lo *scandaglio*, lo si capisce, venne votato, per finirla, per seppellire con bei modi la proposta Sani. Resta solo a sapersi che sugo c' è a discutere o per meglio dire a chiacchierare due orette per finire coll' adottare questo *scandaglio* che gli uni dissero inefficace, gli altri, la condanna del calmiere!

Venne poi a trattarsi del capitolato cui và subordinata la concessione alla società Pavesi della strada comunale di circonvallazione per il passaggio dei trams a vapore non che della domanda di alcuni cittadini perchè sia approvato il passaggio di essi trams per la città. — Questa domanda venne nuovamente respinta e i singoli articoli del capitolato per il passaggio esterno vennero approvati secondo le proposte della Giunta.

Comunicato.

Ferrara 22 Luglio 81.

Ignoriamo il perchè l' *Assiduo* che scriveva oggi nella *Rivista* si scagli contro l' Amministrazione Comunale che *non si cura nè si dà un pensiero al mondo di giovare ai suoi Amministrati.*

Vorremmo si manifestasse il modo con cui l' Autorità Municipale possa e debba impedire l'incomoda esalazione proveniente dall' accensione delle erbe vallive, la cui Amministrazione nulla à di comune col Municipio di Ferrara.

Ma di ciò basti, e sia ben certo l' *Assiduo* che l' erba del Cimitero Comunale, il cui cumulo è ben poca cosa, venne abbruciata fino dal 6 del corrente mese.

Esami e premiazione. — Il saggio dato dalle alunne interne del Collegio di Sant' Anna l'altro jeri riuscì assai bene. Le materie esposte, secondo i programmi governativi, furono - *Catechismo - Storia sacra e profana - Lingua italiana e francese - Geografia - Aritmetica - Nozioni di fisica* ecc.

Lode pertanto e alle solerti educatrici che seppero così bene ammaestrare le giovinette alle loro cure affidate, e a queste per aver mirabilmente corrisposto alle sollecitudini delle loro maestre. E di vero tutte le alunne si fecero ammirare e per la loro prontezza, e pe una speciale valentia nel rendere ragione di ogni cosa con analisi logica e grammaticale, e collo sciogliere problemi complicati di aritmetica.

Ieri poi furono premiate solennemente quelle che maggiormente emersero in tutto il corso dell' anno scolastico. In 4.ª classe ebbero premio di primo grado le signorine *Ughetto Edvige* e *Tesini Adalgisa*; di 2° grado la signorina *Trentini Adalgisa* e di 3.° grado l' alunna *Bellardo Estella.*

Nella 3.ª classe furono premiate di 1.° grado, *Fioroni Margherita* e *Folchi Apollonia*; di 2.° grado, *Umberlani Enrica.*

Nella classe 2.ª superiore venne ritenuta degna di premio la signorina *Scroffa Raminga.*

Nella 2.ª classe inferiore ebbero premio le alunne - *Brondi Lina, Ordinati Iole, Buzzoni Egle, Lamperti Carolina, Quartazzi Filomena, Migliari Maria.*

Nella classe 1.ª superiore riporta-

rono premio - *Sandri Vittorina* e *Rinaldi Vincenza*.

Nella classe 1.ª inferiore furono premiate - *Migliari Ernesta*, *Cabrini Gianna*, *Bozzoli Iole*.

Furono anche distribuiti premi per lavoro, musica e lingua francese.

Nella lingua francese riportò premio di 1.º grado la *Tesini Adalgisa*.

Nel lavoro - *Migliari Elisa*, *Brondi Lina*.

Nella musica - *Negri Emilia*, *Fioroni Margherita*, *Ughetto Edvige*. La signorina *Trentini Adalgisa* poi fu riputata degna di una medaglia d'argento come premio di canto.

Ammirammo molti e bei lavori di vario genere eseguiti da quelle brave giovanette, le quali alla cultura dello spirito congiungono quella che è più conforme alla condizione della donna.

Termineremo questo breve articolo con una lode sincera alle egregie Istitutrici, le quali con tanta pazienza si dedicarono al laborioso ministero di educare la gioventù. Esse però possono ben dirsi fortunate, poichè le loro cure, i loro sacrifizii, le abnegazioni loro, portarono sì larga messe di consolanti frutti.

Grassazione. — Ieri verso le 2 1|2 mentre Buriani Luigi, agente di campagna del conte Luigi Camerini di Padova, perveniva da Stienta diretto a questa città, giunto che fu a poca distanza da Pontelagoscuro in vicinanza della Tenuta della signora Braghini-Naghati venne da tre sconosciuti, armati di schioppi e di uno stile, aggredito e depredato del portafoglio che conteneva L. 230.

Sappiamo che dalla questura sono stati operati arresti d'individui gravemente indiziati di questa grassazione, e di quella non ha guari avvenuta a danno del comm. Giovanni Gattelli.

I bambini scrofolosi. — Riceviamo e pubblichiamo con quattro parole di commento la seguente lettera:

Avendo mandato i miei bambini ai Bagni di Riccione cogli scrofolosi, volli colà portarmi per vedere coi miei propri occhi come sono trattati quei fanciulli.

Non potevo essere maggiormente soddisfatto, sia della spiaggia ove respirasi un'aria balsamica, sia pel buon trattamento dei bambini nonchè delle amorose cure che a quegl' innocenti gli vengono prodigate.

Ciò che più poi mi sorprese fu la gentilezza del Sig. Conte Martinelli, Direttore e Proprietario detto Stabilimento, il quale non deve essere animato da spirito di lucro ma da pura e semplice inclinazione a far del bene, prova ne sia l'accoglienza festosa che a lui fanno quei fanciulli, ogni giorno, al suo presentarsi.

Il Conte Martinelli si addimostra più che padre e nel suo cuore e nel suo affetto sa trovare una parola, una carezza, una moina per tutti quei bambini senza distinzione di classe.

Non debbo tacere del sig. Amati consocio del Martinelli che pure dimora nello Stabilimento con tutta la famiglia prestando assieme agl' inservienti le cure richieste.

Il medico sig. Acqua distinta persona si reca tutti i giorni e senza interesse alcuno a visitare i bambini dello Stabilimento.

Ne ho interrogato alcuni che negli scorsi anni furono a Rimini ed a Venezia e n'ebbi in risposta che preferiscono Riccione giacchè non havvi confronto sia pel trattamento come per l'affabilità con cui vengono trattati.

Un elogio dunque e ben meritato al nostro Comitato che volle scegliere Riccione per le cure dei Scrofolosi e sarà a desiderarsi che negli anni venienti non solamente i maschi verranno ivi mandati per la cura ma anche le femmine.

G. Netti.

Questa lettera è la miglior prova che il Comitato dovrebbe farsi un dovere di dare notizie periodiche dei bambini che premono a tutti i genitori come al sig. Netti, ma non tutti, nessuno forse, ha come il sig. Netti, i mezzi per procacciarsi *de visu* le notizie che desidera.

A questo proposito dobbiamo dire che dopo che fu pubblicata la *Gazzetta* di ieri vennero al nostro ufficio i medici signori Poli e Barbantini, membri del Comitato. Essi ci hanno stupiti colle loro smanie da ossessi, che le nostre osservazioni, ce ne appelliamo a tutti gl' imparziali, non crediamo si meritassero; smanie, del resto, che se possono compromettere la loro serietà, a noi non fanno nè caldo nè freddo.

In sostanza essi vennero a dirci che « tutti i sabbati all' Ospedale si danno le notizie a chi le richiede e che tutti i genitori sono avvertiti di tale disposizione. »

E perchè dopo la nostra prima preghiera non vi siete *degnati* o signori di rendercene edotti? — Noi avremmo risparmiato di tornare alla carica ieri, ma per l' opposto vi avremmo detto che la nostra idea, espressa per aderire ad un giusto desiderio di tanta povera gente, ci venne dal sapere che tutti i sabbati si presentano all' Ospedale molti genitori per avere le desiderate notizie e non trovano nè il dott. Poli nè il dott. Barbantini nè alcun altro membro del Comitato e l' incaricato di dare le notizie si è il portiere il quale risponde se e come gli pare e piace, in modo che quando si vien via se ne sa come prima d' andarvi!

Hanno capito signori del Comitato?

Preghiamo poi gli amici Poli e Barbantini a voler credere che nessuno più di noi riconosce le loro zelanti, cordiali e disinteressate prestazioni, e quanto essi e gli altri membri del Comitato siano benemeriti di una tale provvida e filantropica istituzione; ma alla benemerenza non nuocerebbero niente affatto, disposizioni più efficaci, meno ostinazioni e alquanta deferenza e cortesia verso i rimarchi del pubblico e di cui la stampa ha il dovere di farsi eco quando li trova, come nel caso presente, giusti e legittimi.

Comunque, se essi credono di non essere obbligati a fornire al pubblico e a noi risposte e schiarimenti, vorranno, speriamo, ammettere dei pari che alla nostra volta abbiamo il diritto di interessarci come ci pare e piace di una istituzione che è frutto della carità di tutti i cittadini e che è regolata da un Comitato esperto, zelantissimo, ma che non contiene, che noi sappiamo, nè degli infallibili nè degli intangibili. *Et satis.*

Rettifica. — Riceviamo dal signor Luigi Medini una letterina colla quale si duole che noi accennando ieri alle false voci cui diè origine la morte di un suo fratello lo chiamassimo *uomo disordinato*.

« Mentre — scrive il sig. Medini — trovo lodevolissimo il di Lei proposito di far cadere tutto ciò che può influire sinistramente sul morale delle persone, non posso che dolermi l' averlo Ella fatto — in questa circostanza — coll' appropriare al povero mio fratello l' epiteto di *uomo disordinato*.

Non so a qual fonte abbia potuto attingere una tale notizia, intanto è bene ch' Ella la sappia come mio fratello lavorasse *sempre* 12 ore su 24 e soffrisse anche privazioni per mantenere con decoro la sua famiglia di cui fa parte una figlia di continuo malata

Spero dalla di Lei cortesia ecc ecc. »

Ecco soddisfatto il giusto desiderio del signor Medini e corretto un giudizio che noi avevamo attinto a fonte di cui non ci era lecito dubitare.

Banda comunale. — Programma dei pezzi che saranno eseguiti domani sera alle 8 1|2 in Piazza Commercio:

1. Marcia — Nuti.
2. Sinfonia *Frà Diavolo* — Auber.
3. Olga Mazurcha — Lopes.
4. Saul Sinfonia — Bazzini.
5. *L' avventuriera* Valzer — Mantelli.

L' Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo V dell' annata in corso, il quale contiene:

Ufficio d' arte della città di Torino — Cenni generali intorno lo sgombro della neve nella città di Torino, con particolari ragguagli sul servizio fatto nell' inverno 1880-81, per l'ing. T. Prinetti (con una figura nel testo).

Geometria pratica — Descrizione ed uso di un nuovo aritmografo, per l' ing. A. Castigliano (con una tavola e 4 figure nel testo).

Tecnologia industriale I forni a gaz e i combustibili italiani, dell'ing. Celso Capucci.

Necrologia — L' architetto Gabriele Francesco Davioud (L. D.).

Bibliografia — I. Ricordo storico nazionale a Vittorio Emanuele II in Torino — Relazione sui lavori, per il prof. Alessandro Antonelli. II Teoria e calcolo delle molle meccaniche, per l' ing. Angelo Bottiglia (G. S.).

Abbonamento annuo: L. 12.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 20 Luglio 1881

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — N 0.

MORTI — Mariani cav. Luigi, d' anni 71, pensionato, coniugato — Bonetti Giulio, di anni 43, casciaio, coniugato — Faccini Francesco, d' anni 16, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

22 Luglio

Bar.º ridotto a 0º	Temp.ª min.ª 22º, 8 C
Alt. med. mm. 754.73	» mass.ª 35, 7 »
Al liv. del mare 756 67	» media 29, 2 »
Umidità media: 52º, 2	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno, nuvolo, temporale, goccie di pioggia

23 Luglio — Temp. minima 19° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Luglio ore	12	min.	9	sec.	33.
24 » »	12	»	9	»	34.

Temporale del giorno 22 *Luglio* 1881

Principio a ore 2 p. minuti 20

Fine

Direzione del tempor. da NW a NE

Direzione del vento NW, N.

Pioggia. Alcune goccie ad ore 5 1|2 pomeridiane.

NOTE

Tuoni deboli ed a rari intervalli. Cagionò abbassamento di temperatura.

Ferrara 23 Luglio 1881.

L' Incaricato

Maccanti Giuseppe

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

AVVISO

Il Consiglio d' Amministrazione di questa Cassa di Risparmio ha deliberato di eseguire il concambio dei libretti di credito libero attualmente in circolazione; invita quindi tutti i possessori dei detti libretti a volerli presentare all' istituto per tale operazione, a partire dal giorno 18 Maggio corrente.

La presentazione dei libretti a concambiarsi si potrà fare in tutti i giorni della settimana, dalle ore 10 ant alla 1 pom. eccettuati però quelli di Domenica e Lunedì stabiliti per gli esercizi di Depositi e Rimborsi.

Ferrara il 14 Maggio 1881

Il Presidente

FIORANI

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Praga* 22. — Il principe Rodolfo e la principessa Stefania partirono iersera per Helerum presso Salzburg.

Monaco 22. — I risultati finora conosciuti constatano una maggioranza considerevole clericale e conservatrice alla Camera.

Parigi 21. — La Camera votò un aumento di crediti pei rinforzi di forze navali a Tonkin. Il ministro disse: Vogliamo mantenere la situazione onorevole e difendere il commercio contro i pirati; non operiamo per una spedizione, nè per una presa di possesso.

Cialdini parte per Bordeaux e Evian.

I giornali considerano la nomina di Marocchetti a commendatore della legione d'onore come indizio di conciliazione tra la Francia e l'Italia.

Notizie da Saida smentiscono che Bou-Amema sia ripassato nel nord dello Schott, dopo il tentativo della settimana ultima. Attende nel sud dello Schott un'occasione favorevole.

Tutti i giornali chiedono l'invio di forze sufficienti ad assicurare la tranquillità nella Tunisia.

Notizie da Costantinopoli contraddicono il linguaggio di qualche giornale parigino. I circoli diplomatici considerano buone le relazioni tra Francia e Turchia. La Porta fornì spiegazioni soddisfacenti circa l'invio di truppe in Tripoli. Dichiarò che non nutre sentimenti ostili alla Fransia ed essere assolutamente estranea alla eccitazione nell'Algeria e nella Tunisia. Impedirà ogni tentativo rivolto a turbare i paesi vicini.

Londra 21. — (Camera dei comuni). Churchill annunzia che se la discussione degli articoli della legge agraria irlandese si terminerà oggi, proporrà domani la risoluzione seguente: « La Camera crede necessaria la vigilanza continua del governo per impedire che l'autorità del sultano sia messa in pericolo in Tripolitania. »

Costantinopoli 22. — Il *Lelanik*, primo battello postale della linea di Tripoli, è partito ieri. Servirà a parecchi scali intermedi.

Dicesi che Munir-bey sostituirebbe Tewfik pascià al ministero delle finanze.

Parigi 22. — La Camera approva la legge su la stampa con le modificazioni apportate dal Senato.

Raspail svolge una proposta interdicente ai deputati di far parte di società finanziarie. È dichiara urgente.

Messina 22 — Prima d'ogni altra città, Messina fin dal 15 corrente aprì una sottoscrizione per offrire una medaglia d'oro a Magliani.

Si è costituito un comitato di cittadini autorevoli di ogni gradazione liberale.

Londra 21. — Il *Daily News* annunzia che una nota collettiva firmata dall'Inghilterra, Austria-Ungheria e Paesi Bassi, sarà probabilmente spedita alla Russia riguardo il rigore delle sue leggi contro gl'israeliti. Altre potenze vi aderirebbero.

Ayub-kan respinse gli avamposti dell'Emiro dell'Afganistan fino a Girislik.

Il *Times* è informato che la febbre gialla scoppiò nell'Avana.

Si ha da Washington: Aspettansi comissari della Colombia incaricati di riprendere i negoziati sulla neutralità del canale di Panama.

Venezia 22. — La regina fu commossa dell'unanime ed imponente dimostrazione di stanotte. Ringraziò il sindaco ed espresse vivi sensi d'aggradimento per l'accoglienza ricevuta.

Confermasi che la squadra inglese partirà domattina direttamente per Malta.